







## Piano di riequilibrio a Frascati, parla la Lista Mastrosanti

“In relazione ai recenti comunicati stampa diramati in merito al contenuto della Deliberata Giunta in cui sono riportate le linee d'indirizzo politico per l'attuazione del Piano di Riequilibrio Pluriennale, occorre categoricamente smentire quanto demagogicamente affermato in questi al fine di perseguire delle misere speculazioni politiche; in modo particolare per ciò che riguarda i lavoratori della STS ASP, che in realtà invece sono vittime incolpevoli di alcune precedenti gestioni aziendali deficitarie. È bene chiarire fin da subito che la Giunta, con la suddetta Delibera, ha posto le basi per la definizione di un Piano di Riequilibrio Pluriennale, con lo scopo di mettere finalmente in sicurezza il bilancio comunale al fine di garantire all'Ente un regolare equilibrio finanziario strutturale. L'adozione di un Piano di Riequilibrio Pluriennale è indispensabile per ripianare i buchi di bilancio (al plurale perché relativi al Comune, STS SRL ed STS Azienda Speciale) prodotti nel passato da coloro che, essendo evidentemente consapevoli di essere colpevoli di aver creato questo disastro contabile, tentano oggi in tutti i modi di addossare alla Giunta Mastrosanti quelle responsabilità che in realtà sono esclusivamente loro. Oramai è chiaro di chi siano queste colpe, i cittadini lo hanno capito in questi due anni in cui, grazie alla ferma volontà dell'Amministrazione comunale attuale, si è fatta finalmente chiarezza sulla reale situazione finanziaria del Comune di Frascati: Più di 2 milioni di euro da ridare ai cittadini per la tardiva applicazione dell'incremento della TASI avvenuto nel 2016; accantonamenti per contenziosi in essere per circa 13 milioni di euro; ripristino di un sistema contabile relativo al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (posta che serve a non far spendere se prima non si incassa) in linea con le direttive della Corte dei Conti per più di 6 milioni di euro; Pagamento dei debiti fuori bilancio per più di 3 milioni di euro. Per fare chiarezza su quanto sopra riportato sono occorsi due anni. Nonostante sia importante capire ciò che è avvenuto negli ultimi 20 anni, al fine di non ripetere gli errori, occorre guardare avanti, perché ciò che interessa alla cittadinanza ed a questa Amministrazione è il futuro di Frascati. È del tutto evidente che non vi può essere un futuro roseo se non si hanno più risorse finanziarie sufficienti per coprire i costi dei servizi pubblici essenziali. Per tale motivo, purtroppo, occorre fare tutti i sacrifici per ripianare i debiti accumulati nel passato, assicurando così alla nostra comunità il mantenimento di un livello socio-economico in continuità con la sua storica tradizione millenaria. Forse qualcuno, nei suoi proclami demagogici, dimentica che il Consiglio Comunale di Frascati, negli ultimi due anni, ha dovuto riconoscere la cifra stratosferica di 3,2 milioni di euro per fatture di anni pregressi non pagate. Forse qualcuno dimentica che la STS Srl fu messa in liquidazione, perché i suoi bilanci non erano stabili, creando la STS Asp con l'errata convinzione di risparmiare l'IVA. Qualcuno dimentica che il Comune di Frascati non ha mai incassato dalla STS Srl ben 7 milioni di euro di soldi pagati dai cittadini. Sarà ovviamente compito delle competenti autorità, a cui l'attuale Amministrazione comunale ha già presentato uno specifico esposto a seguito dell'istruttoria di una due diligence, chiarire di chi è la colpa di ciò che è accaduto nel passato. Di certo non nostra. Ora per ripianare questi buchi di bilancio occorreranno purtroppo anni di sacrifici, da parte di tutti; sacrifici che, tra l'altro, comporteranno inevitabilmente l'esternalizzazione di quei servizi aventi carattere commerciale affidati dal Comune alla STS, al fine di ottenere un risparmio di circa 1 milione di euro l'anno, che servirà per la copertura del deficit. Esternalizzare i servizi non significa però voler licenziare o mandare a casa i lavoratori della STS, ma piuttosto significa cercare di garantire loro, attraverso la “clausola sociale” preferibilmente tramite un altro soggetto pubblico, quel futuro lavorativo stabile che inevitabilmente i dipendenti non potranno più avere poiché la STS, così come è attualmente strutturata, non potrà avere una continuità aziendale a causa delle suddette motivazioni. Fin dal suo insediamento, questa Amministrazione, al fine di mettere in salvaguardia l'Azienda e con essa tutti i posti di lavoro, ha cercato di risanare il bilancio della STS ASP, che dal 2015 al 2017 aveva prodotto perdite per 2,4 milioni di Euro ed accumulato debiti per circa 1,5 milioni di Euro; serve ricordare che il Piano di Risanamento, votato da questa maggioranza, ha portato nel 2018 la STS ASP a raggiungere un utile di circa 30.000 euro, risultato positivo realizzato anche grazie al fattivo contributo dei lavoratori. Cosa è accaduto nel 2019? È accaduto che il Comune ha dovuto improvvisamente coprire debiti fuori bilancio per utenze risalenti ai primi anni 2000 che non erano mai state pagate per più di 2 milioni di euro! E per pagare questi debiti il Comune è stato costretto a rivedere i contratti di servizio della STS al ribasso, riducendone il corrispettivo. Ora il management dell'Azienda sta attuando delle azioni volte a scongiurare la chiusura del 2019 con una ulteriore perdita. È purtroppo evidente che questa Azienda non

